Link originale: https://pdf.extrapola.com/angqV/4742493.main.png

Sebino - Franciacorta

Chiari

Rustico Belfiore al bivio Il futuro è appeso a un filo

• La struttura che segue persone disabili rischia l'addio: servono 100 mila euro per confermare i requisiti regionali

MASSIMILIANO MAGLI

CHIARI È appeso a un filo il futuro del Rustico Belfiore, casa per i fragili di tutto il mondo, secondo la dottoressa Silvia Fioretti, che l'aveva fondato nel 1987 in via Milano a Chiari.

Aveva donato la sua cascina per trasformarla in accoglienza per disabili ma anche per cani e gatti abbandonati. Negli anni non sono mancati i momenti difficili, ma questo, secondo il presidente Gianni Sassella, è un momento senza precedenti.

Il Rustico Belfiore Per la storica struttura un momento critico

I conti e la serietà

«Abbiamo sospeso il servizio per i quattro disabili del centro diurno. E' una questione di conti e di serietà. Ma ci siamo anche attivati con una cooperativa per tentare il salvataggio di questo servizio». Già, il centro diurno da lunedì a venerdì è chiuso da giorni. Rimane il servizio domenicale con cui si preleva a casa oltre una ventina di ragazzi coinvolti ogni volta in un'esperienza: la pizzata, il ballo o i laboratori al Rustico.

Ad oggi, dopo la scomparsa di diversi ospiti, sono rimaste 4 persone, contro le 15 mediamente accolte in passato: «Numeri che non potevamo sostenere – spiega Sassella – con due dipendenti da pagare. I conti sono presto fatti: contro due stipendi avevamo 500 euro di retta mensile per quattro ospiti. Inoltre il contributo del Comune si è ridotto da 5000 a 2000 euro. Soldi sempre benvenuti, ma non può bastare. Ma il nostro problema – continua il presidente – è che, pur potendo incrementare gli utenti, non siamo in grado di ottenere l'accreditamento presso Regione Lombardia, indispensabile per accogliere i nuovi ospiti. Questo perché abbiamo scoperto di non disporre delle conformità dell'edificio».

Per ottenere queste conformità e quindi la piena agibilità sono necessari lavori e certificazioni per quasi 100 mila euro. Per questo ci sono contatti con la cooperativa Sana, che ha espresso interesse per questo progetto, anche se la certezza di un suo intervento non c'è ancora. Settembre dovrebbe essere il mese decisivo.

Anche canile e gattile

«Quello che mi preme si sappia – ha concluso Sassella – è il nostro amore per questa struttura, che in passato la Fioretti ha gestito con grande amore, senza puntare ad accreditamenti. Il suo progetto ora deve decollare. Al momento inoltre non abbiamo alcun debito. Al di là del progetto con la Sana, continueremo a essere canile convenzionato col Comune, gattile (ma senza convenzione, con ottanta gatti presenti) e garantiremo la domenica di svago per i disabili».

Cazzago

La ricrescita Erbe e alte e piante «brade»: un problema

Verde «mal tenuto» Il sindaco Scuri ammette il problema

• Aiuole e marciapiedi appaiono incolti Le cause: il meteo anomalo e i limiti di budget dell'appalto

CAZZAGO Soprattutto sui social, ultimamente accade spesso che i cittadini si lamentino della manutenzione del verde pubblico. Una situazione di criticità comune a molti Comuni, in realtà, dovute a un'estate dal meteo anomalo.

Sulla questione interviene il sindaco Fabrizio Scuri con una nota pubblica. «Che quest'anno il verde sia curato peggio dell'anno scorso è un dato di fatto - chiosa il primo cittadino-. E ci sono dei motivi: le piogge hanno determinato la necessità di più tagli di erba del solito; i 105.000 euro all'anno dell'appalto, in linea con le spese degli anni precedenti, non sono sufficienti a garantire il maggior numero di tagli fino a novembre. Si è inoltre determinata la crescita dei ciuffi di erba lungo i marciapiedi in maniera maggiore del solito, e per le emergenze legate al maltempo il fornitore ha dovuto dirottare l'attività per alberi caduti anche in altri Comuni. Stiamo prevedendo - aggiunge il sindaco - ulteriori fondi sulla gestione del verde che però richiedono tempo per le procedure». I cittadini sono invitati a segnalare i problemi a manutenzioni@comune.cazzago.bs.it. **F.Sco.**

Capriolo

La torre impacchettata annuncia la rinascita del castello

• I restauri del borgo antico si stanno ora occupando del campanile: tornerà a scandire le ore del giorno come avveniva nei secoli

GIANCARLO CHIARI

CAPRIOLO Con un investimento di circa 400 mila euro, il Comune di Capriolo sta completando la valorizzazione dell'originale viabilità del borgo, ai piedi del Castello, che domina il paese. Redatto da Stefano Barbò, architetto specialista in beni architettonici e paesaggio, che ne sta dirigendo i lavori, il progetto, finanziato da Regione e Comune, è partito dal basso riqualificando le scalinate storiche di vicolo Cappuccine e piazzale Castello, che hanno completato precedenti interventi sulla viabilità pedonale tra vicolo Fontane e vicolo Carabiolo superiore.

L'intervento in cantiere

I lavori, appaltati dall'ufficio tecnico di Capriolo all'impresa Perico Renato Srl Costruzioni Edili di Villa di Serio, hanno ripristinato l'acciottolato delle vie che corrono tra le case del monte, che hanno restituito al paesaggio l'aspetto tipico dei borghi.

Un sipario sulla storia Restauri in corso per la torre di Capriolo

Una storia collettiva
Nell'edificio attualmente sotto i ferri generazioni di abitanti del paese sono andate a scuola. Al momento ospita le suore

Completato il paziente recupero della pavimentazione di vie e scalinate che hanno collegato per secoli l'abitato attorno al castello al centro cittadino dove si trovano chiesa parrocchiale di San Giorgio e municipio.

L'impresa ha dato il via ai lavori di riqualificazione della torre civica che per secoli ha svolto la funzione di sentinella contro eserciti invasori che puntavano al controllo della pianura. Il Castello, diventato parte del territorio di Venezia, venne assegnato alle monache dall'isola delle Grazie, che alla fine del 1600 lo trasformarono in convento passato che nel 1812 fu ceduto alle suore Orsoline, che diedero vita alle prime scuole del paese.

Il restauro conservativo della torre, previsto dal progetto, ha richiesto alle suore che vi risiedono di lasciare la parte interessata ai lavori che dovrebbero concludersi con il ripristino delle campane e dell'orologio storico, come ha spiegato il sindaco Luigi Vezzoli: «L'intervento prevede sia il ritorno delle campane che la riqualificazione dell'orologio a partire dal ripristino delle cifre romane sul quadrante come era in origine. L'intervento dovrebbe concludersi a breve e quindi la torre civica ritornerà, come è stata in passato, a segnare e suonare le ore». I lavori dovrebbero concludersi con il ripristino delle campane e dell'orologio storico.

Provaglio d'Iseo

Addio alle cedole Ora i libri di scuola si prenotano online

• Eliminata la carta dalla procedura Famiglie e librerie possono iscriversi alla nuova piattaforma

PROVAGLIO D'ISEO Per l'anno scolastico che sta per iniziare, la prenotazione dei libri per la scuola primaria diventerà digitale attraverso il portale «Comune facile: cedole librarie online». Si tratta di una nuova soluzione per le cedole librarie cartacee per scuola primaria che saranno abolite e quindi non saranno più distribuite agli alunni.

«Per un'amministrazione è fondamentale poter disporre di tutti gli strumenti che consentono di rendere la vita più semplice alle famiglie, specie per quanto attiene alle procedure burocratiche». afferma l'assessore all'istruzione e cultura Francesca Baglioni. Questa soluzione permetterà alle famiglie di recarsi nella libreria o nell'edicola di fiducia e attraverso il codice fiscale dell'alunno ordinare e ritirare i libri evitando ai Comuni o alle scuole di dover emettere le cedole. Il libraio, a sua volta, potrà iscriversi alla piattaforma, consegnare i libri richiesti inviare con email la ricevuta digitale della cedola dematerializzata.

Libri di scuola Si cambia

«Siamo felici di mettere a disposizione strumenti come questo - conclude l'assessore - che miglioranno la vita dei cittadini e permettono di erogare servizi in modo più semplice, facendo risparmiare tempo a tutti, famiglie, funzionari comunali e librai. **F.Sco.**

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

Rustico Belfiore al bivio Il futuro è appeso a un filo

MASSIMILIANO MAGLI

chiari È appeso a un filo il futuro del Rustico Belfiore, casa per i fragili di tutto il mondo, secondo la dottoressa Silvia Fioretti, che l'aveva fondato nel 1987 in via Milano a Chiari.Aveva donato la sua cascina per trasformarla in accoglienza per disabili ma anche per cani e gatti abbandonati. Negli anni non sono mancati i momenti difficili, ma questo, secondo il presidente Gianni Sassella, è un momento senza precedenti. I conti e la serietà«Abbiamo sospeso il servizio per i quattro disabili del centro diurno. E' una questione di conti e di serietà. Ma ci siamo anche attivati con una cooperativa per tentare il salvataggio di questo servizio». Già, il centro diurno da lunedì a venerdì è chiuso da giorni. Rimane il servizio domenicale con cui si preleva a casa oltre una ventina di ragazzi coinvolti ogni volta in un'esperienza: la pizzata, il ballo o i laboratori al Rustico.Ad oggi, dopo la scomparsa di diversi ospiti, sono rimaste 4 persone, contro le 15 mediamente accolte in passato: «Numeri che non potevamo sostenere - spiega Sassella - con due dipendenti da pagare. I conti sono presto fatti: contro due stipendi avevamo 500 euro di retta mensile per quattro ospiti. Inoltre il contributo del Comune si è ridotto da 5000 a 2000 euro. Soldi sempre benvenuti, ma non può bastare. Ma il nostro problema - continua il presidente - è che, pur potendo incrementare gli utenti, non siamo in grado di ottenere l'accreditamento presso Regione Lombardia, indispensabile per accogliere i nuovi ospiti. Questo perché abbiamo scoperto di non disporre delle conformità dell'edificio».Per ottenere queste conformità e quindi la piena agibilità sono necessari lavori e certificazioni per quasi 100 mila euro. Per questo ci sono contatti con la cooperativa Sana, che ha espresso interesse per questo progetto, anche se la certezza di un suo intervento non c'è ancora. Settembre dovrebbe essere il mese decisivo.Anche canile e gattile«Quello che mi preme si sappia - ha concluso Sassella - è il nostro amore per questa struttura, che in passato la Fioretti ha gestito con grande amore, senza puntare ad accreditamenti. Il suo progetto ora deve decollare. Al momento inoltre non abbiamo alcun debito. Al di là del progetto con la Sana, continueremo a essere canile convenzionato col Comune, gattile (ma senza convenzione, con ottanta gatti presenti) e garantiremo la domenica di svago per i disabili».

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità